

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL 31/12/2019

Illustrissimi Colleghi,

il Rendiconto Generale che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto sulla base del "Regolamento di amministrazione e contabilità per gli Ordini locali di piccole dimensioni" ed è composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario gestionale);
- Situazione amministrativa;
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa in forma abbreviata.

Ciascuno dei documenti di cui si compone il rendiconto generale è stato redatto nel rispetto degli schemi allegati al regolamento sopra citato nonché tenendo presenti le disposizioni degli articoli 2423, 2423 bis e 2423 ter del Codice Civile per quanto riguarda la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e dell'articolo 2427 del Codice Civile per la Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa, redatta in forma abbreviata, persegue l'obiettivo di agevolare la comprensione comparata dei diversi documenti presenti.

Si segnala che il Consiglio direttivo si è avvalso della facoltà di utilizzare il maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Tale decisione è stata assunta ritenendo opportuno aderire a quanto previsto dall'art. 107, primo comma, DL 17 marzo 2020 n. 18, dispone infatti che: *"in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, è differito il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020:*

a) al 30 giugno 2020 per gli enti e gli organismi pubblici diversi dalle società destinatari delle disposizioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 (...)"

Di seguito vengono analizzati i singoli documenti di cui si compone il Rendiconto Generale.

CONTO DEL BILANCIO

Il Conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria delle entrate e delle uscite che si compendiano nel Rendiconto finanziario gestionale distinto nella **gestione di competenza**, nella **gestione dei residui** e nella **gestione di cassa**.

Il criterio di **competenza finanziaria** attribuisce un'operazione di entrata o di spesa all'esercizio nel quale è stata accertata o impegnata.

Il **criterio di cassa** pone invece l'attenzione sul momento monetario, quindi in base ad esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita è di competenza nel momento in cui avviene il pagamento.

In sintesi, per la medesima operazione, il momento della competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito (fase dell'accertamento e dell'impegno) mentre il momento di cassa corrisponde al momento di riscossione o di pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi si ha la relazione tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa. Infatti, è attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate e delle spese accertate o impegnate alla fine dell'esercizio ma non ancora incassate o pagate.

Il Rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno accertate, rimosse o da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno impegnate, pagate o da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme rimosse e pagate in conto competenza ed in conte residui;
- il totale dei residui attivi e passivi da trasferire all'esercizio successivo.

Nel Rendiconto vengono evidenziate anche le variazioni di bilancio intervenute rispetto al Bilancio preventivo 2019.

Gestione di competenza

Il Conto del bilancio (Rendiconto finanziario gestionale) evidenzia entrate complessive accertate per € 615.921,08 ed uscite totali impegnate per € 668.268,84 determinando quindi un disavanzo finanziario di competenza dell'esercizio di € **52.347,76**, così dettagliato:

Gestione di competenza corrente	
Entrate correnti (Titolo I)	+ 476.795,81
<u>Uscite correnti (Titolo I)</u>	<u>- 523.885,36</u>
Totale gestione corrente	- 47.089,55

Gestione di competenza c/capitale	
Entrate in c/capitale (Titolo II)	+ 0,00
<u>Uscite in c/capitale (Titolo II)</u>	- 3.898,14
Totale gestione in c/capitale	- 3.898,14

Gestione partite di giro	
Entrate in partite di giro (Titolo III)	+ 139.125,27
<u>Uscite in partite di giro (Titolo III)</u>	- 140.485,34
Totale gestione in c/capitale	- 2.360,07

Gestione dei residui

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei residui è la seguente:

	ANTE 2019	+	2019	=	TOTALE
<i>Residui attivi</i>	€ 21.496,57	+	€ 26.663,14	=	€ 48.159,71
<i>Residui passivi</i>	€ 2.011,52	+	€ 64.979,98	=	€ 66.991,50

In particolare, per quanto riguarda i dati esposti nella la tabella di cui sopra, si fa presente che essi si riferiscono a :

Residui attivi

Quote ANTE 2019 per € 20.059,73

Quote 2019 per € 18.474,00

Entrate diverse per € 26,59

Timbri professionali per € 7,69

Altri proventi per € 680,39

Entrate da proventi patrimoniali (interessi attivi su depositi bancari) per € 12,39

Entrate da attività sportive per € 700,00

Entrate da attività di formazione per € 3.814,96

Partite di giro per € 4.383,96

Residui passivi

Fornitori per € 57.307,53

Oneri tributari per € 584,34

Partite di giro per € 9.099,63

Gestione di cassa

La gestione di cassa è riassumibile come segue:

	Totale incassato
Entrate	€ 628.370,85
Utilizzo avanzo di cassa iniziale	€ 23.472,86
<i>Totale generale</i>	€ 651.843,71

	Totale pagato
Uscite	€ 651.843,71
Avanzo di cassa dell'esercizio	€ 0,00
<i>Totale generale</i>	€ 651.843,71

Conseguentemente, la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio risulta pari a € 386.560,25 mentre ad inizio esercizio ammontava ad € 410.033,11.

La composizione delle disponibilità liquide al 31/12/2019 è evidenziata nel seguente prospetto:

	Esercizio 2019
Cassa Tesoreria	€ 2.158,77
Depositi Bancari	<u>€ 384.401,48</u>
TOTALE	€ 386.560,25

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Situazione Amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

Alla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "in conto competenza" e "in conto residui", e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti "in conto competenza" e "in conto residui", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo è effettuata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell'esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta a € 367.728,46 pari alla somma algebrica della consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (pari a € 386.560,52) e del saldo della gestione dei residui (pari a - € 18.831,79).

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 rispettano le disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile e la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Criteri di valutazione più significativi

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

	2019	2018
➤ Spese per realizzazione logo:	10 %	10%
➤ Software:	33,33%	33,33%
➤ Spese di manutenzioni nuova sede:	in funzione alla durata residua del contratto di loc.immob.	/

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni immateriali nette iscritte in bilancio è pari ad € 85.336,54, dopo aver operato ammortamenti dell'esercizio per complessivi € 4.014,19.

Si segnala che tra le immobilizzazioni immateriali vi è iscritto l'importo di € 83.393 relativamente alle spese di trasferimento nonché di adeguamento che l'Ordine ha sostenuto nel corso del 2019 per la nuova sede.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, sono le seguenti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
• Fabbricati	0 %	0%
• Macchine ufficio elettroniche	20 %	20%
• Impianti di condizionamento	20 %	20%
• Impianti elettrici	7,5%	7,5%
• Mobili e macchine ufficio ordinarie	12 %	12%

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le predette aliquote sono state ridotte alla metà, ritenendo che tale metodo forfetario di determinazione degli ammortamenti rappresenti una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni materiali nette iscritto in bilancio è pari ad € 54.856,53, dopo aver operato ammortamenti dell'esercizio per complessivi € 1.720,26.

CREDITI

Tutti i crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzazione che risulta corrispondente al loro valore nominale.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, iscritti in bilancio per € 47.366,29, sono composti dalle seguenti voci:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Attività Istituzionale	Attività Commerciale	TOTALE
crediti v/iscritti	38.698,73	4.437,75	43.136,48
credito v/erario ed altri enti pubblici	197,03	-145,53	51,50
crediti v/altri	4.143,31	35,00	4.178,31
Totale crediti esig.li entro l'eserc. succ.	43.039,07	4.327,22	47.366,29

DISPONIBILITA' LIQUIDE

In questa voce viene iscritto il saldo del denaro esistente in cassa al 31/12/2019 pari ad € 2.158,77 ed i saldi attivi dei conti correnti bancari pari a complessivi € 384.401,48.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo

Essi sono pari ad € 63.267,37 e si riferiscono a:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Attività Istituzionale	Attività Commerciale	TOTALE
verso fornitori	31.260,62	17.759,88	49.020,50
debiti tributari	2.507,69	707,77	3.215,46
v/Ist. di previdenza e di sicurezza sociale	2.793,26	-0,20	2.793,06
verso altri	8.130,45	107,90	8.238,35
Totale debiti esig.li entro l'eserc. succ.	44.692,02	18.575,35	63.267,37

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Detto fondo è stato calcolato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed ai contratti collettivi di lavoro. L'importo accantonato corrisponde a quanto dovuto a ciascun dipendente se il rapporto fosse cessato al 31/12/2019.

Nel corso del 2019 il fondo TFR ha subito la seguente movimentazione:

• consistenza TFR al 01/01/2019	€ 68.168,26
• accantonamenti effettuati al 31/12/18	(+) € 4.120,39
• decrementi ed indennità liquidate	(-) € 207,88
• Consistenza TFR al 31/12/2018	€ 72.080,77

Il numero medio dei dipendenti in forza nell'esercizio in corso è il seguente:

Qualifica	Numero medio	
	Full time	Part Time
Impiegati	0,00	2,00
Personale interinale	1,00	0,00
TOTALE	1,00	2,00

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL "PATRIMONIO NETTO".

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è rappresentato dagli avanzi economici degli esercizi precedenti portati a nuovi per complessivi € 442.579,53

Valore al 31/12/2018: € 420.098,91

Valore al 31/12/2019: € 442.579,23

Variazione dell'esercizio + € 22.480,62

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità.

Natura / Descrizione	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
FONDO DI DOTAZIONE	0		
RISERVE OBBLIGATORIE	0		
AVANZI A NUOVO	420.098,91	A,B,C	420.098,91
TOTALE AL 31.12.2019	420.098,91	A,B,C	420.098,91

Legenda: A = per aumento fondo di dotazione B = per copertura disavanzi C = per investimenti

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, le risultanze complessive del Conto economico (e dello Stato patrimoniale) evidenziano un avanzo economico complessivo di € 22.480,62 e si propone di portarlo a nuovo unitamente agli avanzi economici degli anni precedenti che ammontano a complessivi € 420.098,91

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nei primi mesi dell'anno 2020 si è verificata a livello mondiale, incluso l'intero territorio nazionale, la diffusione del virus denominato "Covid-19" o "coronavirus", tale da essere classificata come "pandemia" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Ciò ha comportato l'emanazione, dal Governo Italiano e dalle autorità regionali, di una serie di misure normative e regolamentari volte a contrastare e a contenere la diffusione del virus, tali da incidere sull'intero sistema economico italiano.

Tenuto conto dei provvedimenti normativi emanati durante tali primi mesi dell'anno, l'ORDINE DEGLI INGEGNERI ha provveduto a riorganizzare per quanto possibile le attività "on site", programmandole in modalità di lavoro agile, e potenziando le infrastrutture di rete e configurando tutti i PC (notebook e fissi) per il collegamento ai server dell'ufficio e l'avvio del lavoro in "smart working".

Le riunioni con gli Iscritti all'Ordine nonché fornitori on site sono state annullate e sostituite da videoconferenze.

A tutti gli Iscritti all'ordine è stato inviato avviso circa la sospensione delle attività on site ma con previsione di mantenimento della continuità del servizio sia per quanto riguarda il back office sia per quanto riguarda i servizi offerti dall'Ordine, nonché abilitate tutte le modalità online per i corsi di aggiornamento e formazione.

A partire dal cosiddetto "lockdown" gli uffici sono rimasti chiusi. Prima della riapertura degli uffici amministrativi sono state eseguite la sanificazione degli ambienti

ed il ricollocamento del personale in altre stanze (ad esempio sale riunioni) qualora la distanza minima non fosse garantita. Al rientro in sede sono stati predisposti:

- sanificazione ambienti;
- fornitura di mascherine, guanti, igienizzanti mani, disinfettanti superfici;
- linee guida, protocolli sanitari e di sicurezza.

Ancona 05/06/2020

IL TESORIERE (Ing. Marco Mancini)

Letto ed approvato

IL PRESIDENTE (Ing. Alberto Romagnoli)

IL SEGRETARIO (Ing. Camilla Tassi)
